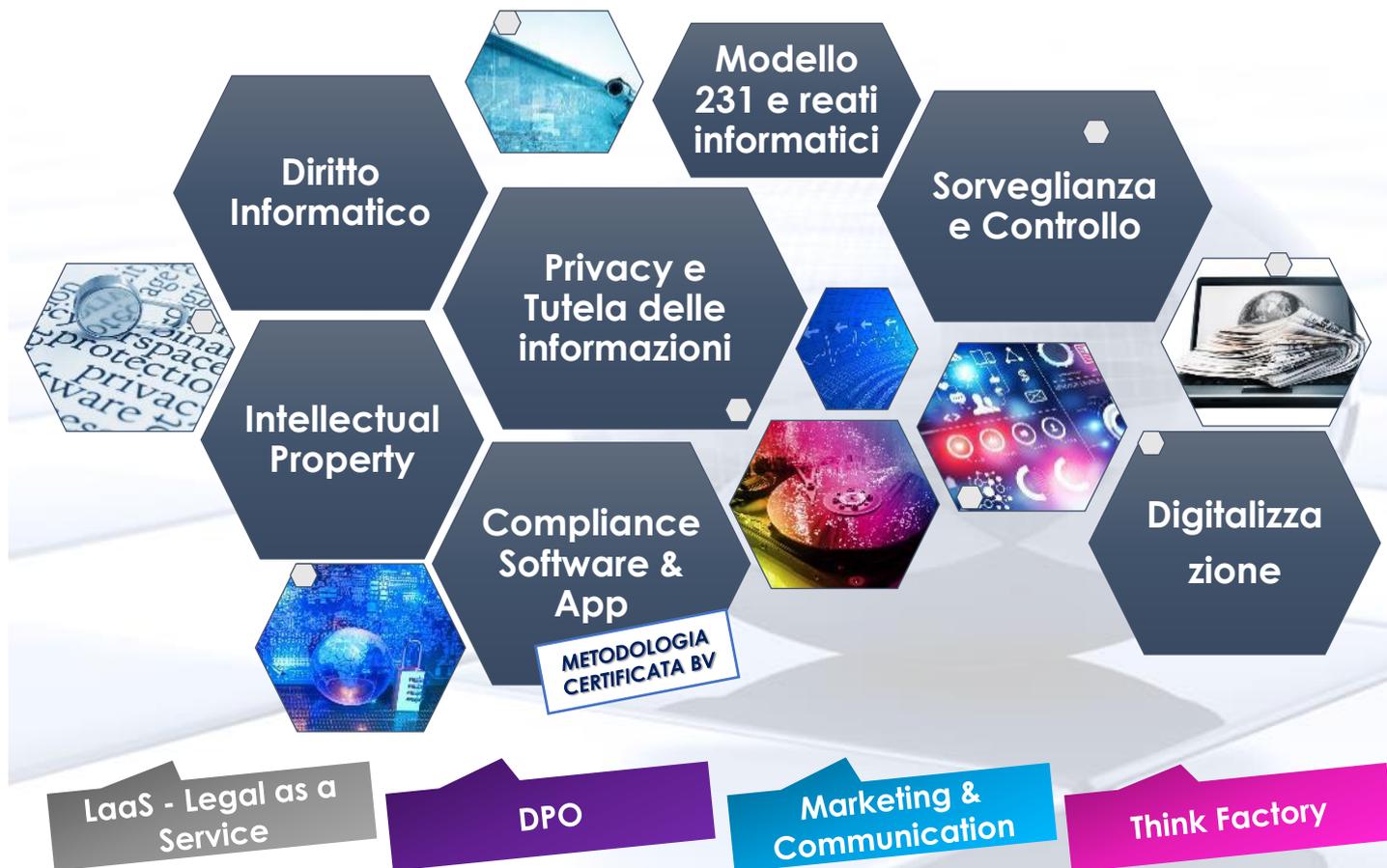


Le clausole standard per i contratti: la gestione dei responsabili del trattamento

Avv. Valentina Frediani – Founder e CEO Colin & Partners



L'Autorità ritiene necessario avvertire l'Istituto che, **da un punto di vista metodologico**, è tenuto a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento effettuato è conforme alla disciplina;

- In via preliminare, si rileva che, nonostante le molteplici interlocuzioni con l'Autorità, l'Istituto ha fornito indicazioni non sempre chiare, circostanziate e **adeguatamente motivate circa le scelte effettuate** in relazione ad alcuni aspetti, **soprattutto tecnici**, relativi al trattamento di dati personali svolti...
- ...si evidenzia che il titolare deve conformarsi ed **essere in grado di comprovare** sia il rispetto dei principi e degli adempimenti previsti dal Regolamento...
- si richiede, infatti, una **valutazione ponderata di tutte le scelte** connesse ai trattamenti di dati personali, **dimostrabile sul piano logico attraverso specifiche motivazioni**, volte all'individuazione di misure necessarie e proporzionate
- In ossequio all'obbligo della **protezione dei dati sin dalla progettazione**, i titolari devono, inoltre, assumere una condotta attiva nell'applicazione dei principi, ponendosi l'obiettivo di ottenere un reale effetto di tutela.
- **Non si richiede, quindi, la mera applicazione di misure generiche**, non direttamente correlate allo scopo di tutela, ma di misure qualitativamente e quantitativamente efficaci rispetto all'obiettivo e progettate per essere, all'occorrenza, **revisionate** in relazione ad eventuali aumenti o riduzioni dei rischi per gli interessati.

Contratti erano stati conclusi per il tramite del canale delle Agenzie (RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO) , che a loro volta si avvalgono di collaboratori e/o professionisti venditori (SUB-RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO) per lo svolgimento dell'attività vera e propria di conclusione dei contratti



L'attività istruttoria ha altresì evidenziato che, sebbene i trattamenti oggetto di reclamo siano stati posti in essere da responsabili del trattamento (agenti e venditori) che hanno agito in parziale violazione delle istruzioni impartite dal titolare, **è ad ogni modo emerso che le misure tecniche e organizzative adottate da ENI nell'ambito dei processi di acquisizione della clientela per il tramite del canale Agenzia non sono risultate adeguate** alla natura, al contesto, alle finalità e ai rischi del suddetto trattamento, configurando una violazione del principio di "responsabilizzazione", nonché del principio di integrità e riservatezza (art. 5, par. 1, lett. f) e par. 2, art. 24 e art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 – **con l'effetto di ritenere assorbita la violazione, di diretta imputazione ai predetti responsabili del trattamento**, dei principi di cui agli artt. 6 e 13 del succitato Regolamento).

E' opportuno rilevare che, ai sensi del predetto principio di accountability, il titolare è il soggetto cui è attribuita la "responsabilità generale" del trattamento che egli abbia posto in essere direttamente **o che altri abbia effettuato per suo conto**, gravando, pertanto, sullo stesso l'onere di attuare un sistema organizzativo e gestionale contraddistinto da misure reali ed efficaci di protezione dei dati **nonché comprovabili**; ciò non soltanto mediante la corretta e puntuale predisposizione degli adempimenti **ma soprattutto attraverso l'implementazione di procedure e prassi organizzative atte a conformare i relativi trattamenti al medesimo Regolamento...**

QUANDO:

pianificazione temporale
(es. cadenza annuale,
semestrale etc.);

CHI:

coinvolgere area
aziendale/soggetti
auditati;

OGGETTO:

pianificare ordine del
giorno e temi su cui
volgerà l'audit;

COME:

informatico,
documentale,
procedurale.

- 1. Identificare i Fornitori ad alto impatto data protection**
- 2. Pianificare audit coinvolgendo anche il DPO del Fornitore**
 1. Tecnici
 2. Documentali
 3. Procedurali
- 3. Storicizzare i risultati**
- 4. Contemplare le remediation**
 1. Chi?
 2. Come?
 3. Quando?



«Il responsabile del trattamento: metta a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto (...) e consenta e contribuisca alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato»

In via preventiva il Titolare deve poter dimostrare di affidarsi a Fornitori preselezionati e qualificati sia tecnicamente che proceduralmente rispetto ai servizi prestati, ed alle scelte tecniche che in accountability il Titolare ha deciso;

Ancora in via preventiva implementare contratti e DPA/nomine a responsabile nei confronti dei Fornitori che siano calibrate rispetto al servizio ed idonee ad effettuare attività di audit, considerando chi e come realizzare le remediation ;

Adottare procedure di audit utili a dimostrare non solo il controllo interno delle attività di compliance ma anche quello sui responsabili (e sui sub-responsabili), considerando:

- Selezionare fornitori sulla base del core del trattamento e sui rischi
- Metodologia di audit (onsite, cartaceo, tecnico, da un soggetto terzo, la combinazione di diverse modalità ecc.)

Effettuare audit sugli aspetti rilevanti del trattamento

Storicizzare gli audit

Road map sulle remediation

Consulta le nostre brochure di presentazione dei servizi:

- **TYP – Test Your Provider.** [Clicca qui.](#)
- **La gestione del Data Breach.** [Clicca qui](#)
- **Compliance applicativi. La metodologia certificata di Colin & Partners.** [Clicca qui.](#)
- **Data Protection Officer.** [Clicca qui.](#)
- **Catalogo formazione Think Factory.** Per visualizzarlo [clicca qui.](#)
- **Paper Servizi.** Per visualizzarlo, [clicca qui](#)



Avv. Valentina Frediani vfrediani@consulentelegaleinformatico.it



<https://it.linkedin.com/in/vfrediani>

Contatti

Sede legale

Via Privata Maria Teresa, 7 – Milano 20123
Tel. +39 0287198390

Sede operativa e amministrativa:

Via Cividale, 51 – Montecatini Terme (PT) 51016
Tel. +39 0572 78166
Fax +39 0572 294540

Sede operativa

Via Del Lavoro, 57 – Casalecchio di Reno (BO) 40033
Via Gellio Egnazio, 8 – Sassoferrato (AN) 60041

Partita Iva e Codice Fiscale: 01651060475

Le nostre sedi: Montecatini Terme (PT), Milano

www.consulentelegaleinformatico.it

Per richieste progetti e preventivi:

info@consulentelegaleinformatico.it

Per organizzare eventi:

comunicazione@consulentelegaleinformatico.it

Per organizzare corsi di formazione:

thinkfactory@consulentelegaleinformatico.it



Il materiale didattico (ivi inclusi, ma non limitatamente, il testo, immagini, fotografie, grafica) è di proprietà esclusiva e riservata della società Colin & Partners Srl, e protetto dalle leggi sul copyright ed in generale dalle vigenti norme nazionali ed internazionali in materia. Il materiale fornito potrà essere riprodotto solo a scopo didattico per il presente corso od evento ed ogni altra riproduzione o utilizzo in toto o in parte è vietata salvo esplicita autorizzazione per scritto e a priori da parte della Colin & Partners Srl.

Le informazioni contenute nel presente materiale sono da ritenersi esatte esclusivamente alla data di svolgimento del corso / evento e potranno essere soggette a variazioni, in base alle modifiche legislative intervenute, in relazione alle quali la Colin & Partners Srl non si assume l'onere di inviare l'aggiornamento, salvo diversamente stabilito contrattualmente tra le parti.

Il presente documento è un design o modello Comunitario registrato.